





di Lorenzo Lorenzini

essantaquattro espo-S essantaquatiro esporecchi in mostra, tutte le ultime novità in tema di videogiochi, di flippers, di juke-boxes e di tutte quelle macchine che fanno parte dell'"elettronica ricreativa", un settore sempre all'avanguardia nella ricerca di proposte nuove per il tempo libero di ogni età. Questa la sostanza della tredicesima edizione dell'ENADA, finalmente tornata al Palazzo dei Congressi dell'EUR a Roma, che è stata ancora una volta la vetrina del settore, ma ancora di più ha rappresentato un importante momento di incontro fra gli "addetti ai lavori" che insieme hanno potuto opportunamente e con più attenzione esaminare la situazione del mercato.

quest'anno, Anche come è ormai consuetudine, non sono mancate le novità, alcune di grande effetto, in una esposizione che ancora una volta deve essere definita un successo. La novità più grossa è stata comunque offerta dal convegno "Videogames e flippers tra gioco e comunicazione" indetto dagli organizzatori ed affidato ad autorevoli esperti con l'esplicito intento di approfondire i motivi che sono alla radice della grande diffusione dell'elettronica ricreativa, elemento ormai determinante nel costume dei giovani degli anni ottanta.

Fra le tante novità, al di là dello stimolante convegno, riguardanti più da vicino gli apparecchi messi in mostra nella stupenda cornice del Palazzo dei Congressi, una menzione particolare merita il video-jukebox, concepito essenzialmente per il lancio dei "videoclips", vera passione dei giovani in questi ultimi tempi.

Una modernissima rivisitazione in questi termini del vecchio juke-box, tanto caro ai giovani degli anni sessanta (come noi), si è ammirare nello potuta stand di Maggiaioli di Firenze che ne ha presentato un tipo (il VJB Video Disc prodotto dalla Thorn-Emi) che rappresenta una delle concezioni più avanzate di questo nuovo apparecchio. Attrezzato con accorgimenti particolari tecnici che consentono oltre tutto delle efficaci priorità di scelta, il VJB, proprio per il fatto di essere prodotto dalla EMI, consente di avere in anteprima assoluta, prima ancora di essere immessa sul mercato nazionale, la produzione di videoclips di questa importante casa discografica. Comprensibile di conseguenza l'entusiasmo del rivenditore fiorentino nel puntare su un prodotto assolutamente nuovo per il nostro mercato, presentato a Roma accanto ad una "consolle" avveniristica per discoteche dotata di un proiettore multiplo e ai videogiochi tradizionali.

Una edizione del videojukebox interamente concepita e prodotta in Italia (il Master Video) è stata presentata nello stand della

ESADA 13 INO DE GEORGIO 1 B.B. FIBERGLASS LINE Midcoin 4 AUTOMATIC TOYS MONITORS - HANTERE I HANTAREX HANTY



Pedretti T. & A. di Seriate.

L'apparecchio della società bergamasca ha la possibilità di inserire ben due cassette identiche contenenti fino a 60 canzoni (videoclips); le stesse cassette consentono così una scelta veloce e continua delle musiche che si vogliono ascoltare e "vedere". I Master Video, tra l'altro, sono corredati da mobili costruiti con estrema fantasia e che richiamano con qualche accenno nostalgico, ma con un tono di classe e di modernità in più, i vecchi juke-boxes.

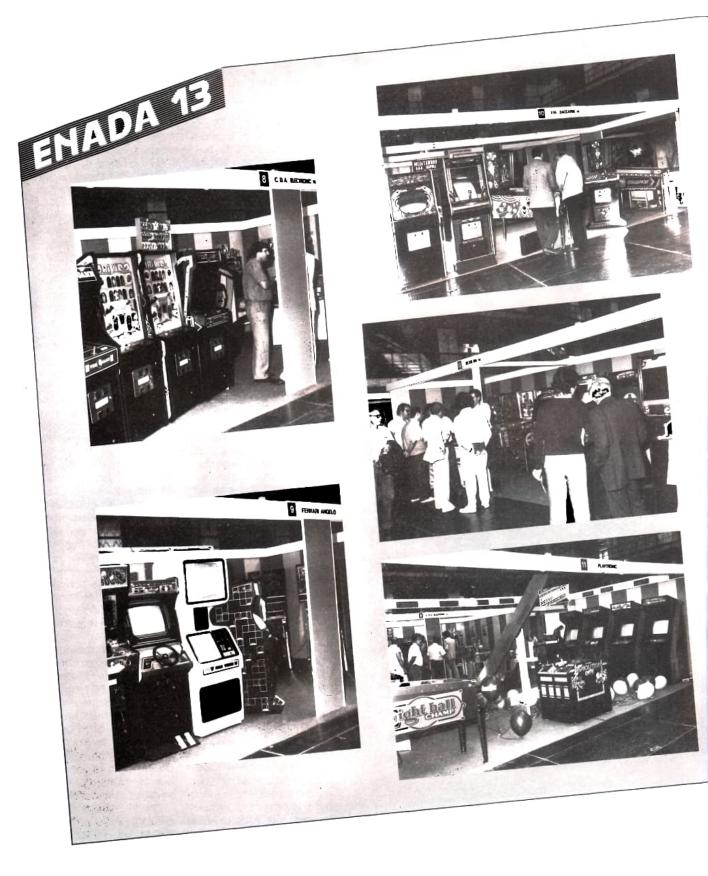
Accanto a questa novità che vuole ancora una volta sollecitare la passione dei giovani per la musica non comunque i sfigurano juke-boxes tradizionali presentati dalla Automat Spiel di Prato. I conosciutissimi Wurlitzer, per i quali la società toscana vanta l'esclusiva per l'Italia, hanno avuto al loro fianco nell'esposizione dell'EUR un nuovo nato, assoluta novità nel campo dei juke-boxes tradizionali: il Teledisco, juke-box con telecomando. Concepito per locali particolari e raffinati, il Teledisco risulta particolarmente gradevole, oltre che per la peculiarità del telecomando che farà la gioia dei più pigri, anche per la forma tonda e raccolta che ne limita al massimo l'ingombro.

Legata alla tradizione resta anche la FAS dei fratelli Pendezza con i loro calciobalilla. le carambole e i ping pong. In un momento come quello attuale, che alla FAS di Villa d'Ogna considerano non eccessivamente favorevole, conviene - dicono - puntare sulla qualità e sulla serietà, visto che la produzione tradizionale è ancora oggi uno degli elementi trainanti del settore. Dello stesso avviso sono anche alla Norditalia Ricambi, importatori ed esportatori per gli stessi prodotti. Fedeli alla promessa fatta lo scorso anno, la ditta di Mariano Comense si è presentata puntuale anche quest'anno (e con più soddisfazione visto che l'esposizione si è finalmente svolta al Palazzo dei Congressi) al consueto incontro dell'ENADA con i suoi magnifici biliardi.

Accanto alla Norditalia e insieme, come è ormai tradizione, si sono presentati Roberto Sport di Torino e Renzo Brodo di Vetriolo. Nella tradizione anche il numero dello stand, il solito "30", e gli apparecchi offerti agli occhi dei visitatori: calciobalilla, biliardini, carambole, ping pong e videogiochi. Molto orgogliosi alla Roberto Sport del Turbo Hockey, l'ormai famosissimo "hockey su ghiaccio" reso ancor più affidabile e completo dal nuovo sistema di funzionamento non più elettromeccanico ma interamente elettronico.

All'insegna della tradizione anche l'esposizione di calciobalilla e carambole della Biliardini Torino, i cui prodotti sono rinomati per sobrietà e robustezza. Particolarmente interessanti anche i calciobalilla delle ditte torinesi Wilco di Cosimo Centaro e Nuova Fasna, società fabbricante anche ping pong e distributori automatici. La Nuova Fasna si è presentata nel proprio stand, il numero 55, unitamente alla G.E.T., società anch'essa operante nel settore dei distributori automatici.

Giochi tradizionali si sono visti nello stand della **B.E.M.** di Passirana di Rho, società fabbricante ed esportatrice di carambole, calciobalilla, come pure di videogiochi e flippers, che ha diviso la propria esposizione con la **S.M.T.**, specializzata nella ricostruzione completa di flippers (per i quali offre una garanzia eccezionale di cinque anni) e nella pro-







duzione di piani e vetri, sempre per flippers.

Gli ultimi periodi di incertezza hanno portato sul tradizionale anche la C.D.A. Electronic di Torino che oltre a puntare sui distributori automatici di bigiotteria cerca uno spazio importante nel campo dei videogiochi spingendo un prodotto in particolare: Brivido. La scelta è buona perché il gioco appassiona; provare per credere!

Bruno De Giorgio e Midcoin di Napoli giocano invece tutte le loro carte su Wink, videogioco con sensibili miglioramenti, incentivanti essenzialmente per il giocatore. Efficace soprattutto la doppia deviazione della pallina (si gioca praticamente in andata e ritorno) e interessante la particolarità tecnica della scheda batterizzata. II team napoletano crede molto in questo prodotto e le dimostrazioni fornite nei due stand a sua disposizione non hanno fatto altro che suffragare questa sensazione. La scelta alla lunga dovrebbe dimostrarsi giusta e opportuna.

Scelta nella continuità e nella coerenza dei propri prodotti quella della Automatic Toys Modena, società da tempo fabbricante ed esportatrice di giochi da luna park e kiddy rides. Nel suo stand quest'anno si sono potuti ammirare il

nuovissimo Space Shuttle Columbia, che offre molte variazioni di angolazione e salita (facilmente manovrabile anche dai più piccoli tramite la semplice pressione su un paio di pulsanti), e l'Up and Down. singolare gioco che ricorda l'antica altalena con l'asse. L'Up and Down però offre la possibilità di fare a meno del compagno per "saltare": un pupazzo perfettamente calibrato consente ai bimbi di poter giocare tranquillamente da soli.

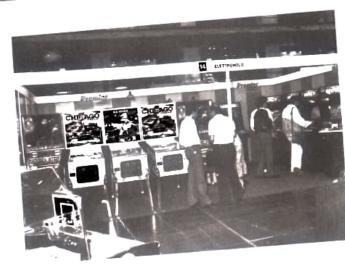
Coerenza e continuità di gran classe anche nello stand dell'Hantarex, società da tempo leader nel campo dei monitors e degli Entusiaalimentatori. smanti le ultime "invenzioni": un monitor di 28" con angolo quadro, PAL, RGB, NTSC e l'alimentatore US 200 (quest'ultimo ha usi universali e consente addirittura di alimentare direttamente la macchina senza bisogno alcuno del trasformatore).

Novità anche alla Playtronic di Piove di Sacco: è stato presentato il Trivial Pursuit, il gioco che negli ultimi tempi ha fatto letteralmente impazzire gli americani. L'azienda padovana sta cercando di approntare la versione italiana di questa macchina per i quiz con 30 mila domande incorporate che ha la pretesa di far diventare il

TADA (E)











.



gioco un momento culturale. Di particolare interesse anche gli accorgimenti tecnici che fanno risultare la macchina un apparecchio multiuso: non occorre più cambiare completamente la scheda per indirizzare l'apparecchio verso un nuovo gioco, ma basterà invece cambiarne solo la memoria, con una notevole riduzione dei costi.

Nello stand accanto la Olympia di Bari, oltre al tradizionale Basket Ball e col simpaticissimo quanto difficilissimo videogioco sul baseball, ha presentato una novità assoluta di grande interesse soprattutto per i grandi gestori: il RID. II RID è una specie di registratore di cassa, applicabile ad ogni apparecchio, che offre la possibilità di quattro tipi di documentazione di incasso giornaliero, periodico, statistico e cumulativo (con somma di incassi e percentuali) oltre a una nutrita serie di altre informazioni. Il tutto può essere collegato tranquillamente ad un normale "personal-computer" tramite una valigetta che viene fornita a richiesta in dotazione: la valigetta consiste in un piccolo cervello elettronico dotato di un sistema a batteria ricaricabile inserendo la spina nel normale accendisigari del-All'insegna "come ti distruggo il commercialista", questo può essere un prodotto di particolare interesse, come dicevamo, soprattutto per i

grandi gestori.

La novità più appariscente, comunque, è stata offerta allo stand 21 dalla New Digimatic. L'azienda romana ha approntato uno schermo multivideo formato da ben 16 monitors al quale è stato collegato il videogame del momento, l'Hang On della Sega, il gioco della corsa in motocicletta. L'effetto ricavato da questo accorgimento è stato a dir poco esaltante:

l'impressione netta è di partecipare ad una "vera" corsa in motocicletta e di viverne direttamente le situazioni. Potrebbe essere sostengono alla New Digimatic — una buona iniziativa per promuovere e presentare i videogames nelle sale, anche perché il costo di un'attrezzatura del genere non è certo indifferente e potrebbe così avere un senso economico, se utilizzato come spunto promozionale.

All'Hang On, anche se in forme meno appariscenti ma forse più concrete, sono legate anche le iniziative dell'Eurobed di Renato Caruso. La società calabrese già nota per i propri alimentatori universali per videogames, i monitors e le schede, punta sul prodotto della Sega, vero videogioco novità dell'ENADA. I giapponesi hanno detto allo stand 18 - hanno avuto per questo gioco un gradimento di 9.75 decimi, il massimo raggiunto, ed è per questo che si può credere in una sua riuscita anche in Italia, anche se — hanno aggiunto - all'Eurobed non si abbandonano gli ormai tradizionali prodotti Taito.

Hang On anche allo stand della **Etna Giochi**. Il rivenditore siciliano è comunque sempre molto apprezzato per le particolari condizioni alle quali offre i propri videogiochi e i biliardini elettronici.

La E.D.G. Impeuropex di Latina invece ha ottenuto l'esclusiva per l'Italia del Mirax e seguita nella sua funzione di azienda di fiducia della Konami per la quale ha presentato Rambo 2, il gioco dei Berretti Verdi. Non tralascia comunque l'attività di importazione di schede e la loro modifica.

Sul "gioco del giornalaio", Paper Boy, spera molto l'**Elettronolo** di Firenze, rappresentante dei videogiochi Atari e dei bi-

ENADA 13















liardini elettronici Premier. L'azienda toscana crede molto nell'interesse da parte del pubblico circa le imprese del ciclista giornalaio, costretto a percorsi ed evoluzioni strane per raggiungere il traguardo.

Il gioco è sicuramente simpatico e sufficientemente impegnativo, quindi le speranze fiorentine non dovrebbero essere mal riposte.

Non sembrano credere molto ai videogiochi però alla **Mediterranea Giochi** di Napoli. "Nei videogames - sostengono - c'è una stretta, solo l'Hang On, il gioco della moto, è destinato a tenere". L'azienda partenopea quindi punta tutto o quasi sui flippers, anche se un po' più sofisticati e, soprattutto, garantiti. La loro garanzia dura cinque anni e questo - dicono - è un record.

Flippers anche per la B.B. Fiberglass Line di Brendola. I vicentini hanno iniziato la produzione di un proprio flipper e ora puntano tutte le loro carte sul simpatico e nuovo Flash Blood. Nuovo, anzi nuovissimo, anche Comet, il flipper con suoni e luci tutte particolari della Williams presentato da Angelo Ferrari di Parma. Anche Ferrari sceglie il flipper per il futuro, ma lascia spazio alle nuove tecnologie applicate con più discernimento ai videogiochi.

padovani della DI.CO.MA. invece puntano tutto sul riciclaggio di apparecchiature, essenzialmente flippers, europee e americane anche usate (abbiamo visto macchine del 1983-84-85) da poter utilizzare sul mercato italiano. Singolari alcuni videogiochi presentati, tra i quali spicca la "battaglia dell'aria" nella quale scorre un filmato vero di un noto film di Clint Eastwood con la voce autentica dell'interprete.

Simpatico e avvincente anche World Defender, il primo flipper completo prodotto dalla **Bell Games**. L'azienda bolognese non rinuncia comunque alla propria attività principale: la trasformazione dei flippers, dei quali viene esportata una percentuale altissima, l'85 per cento.

Sull'usato si orienta anche la Phoenix Automaten Italiana. La ditta romana, lanciando lo slogan "Il flipper non muore mai, è stato il primo e resta il migliore", si dedica essenzialmente alla vendita di flippers usati pronti per il mercato italiano e provenienti dalle sale da gioco del Nord Europa. Gli arrivi mensili su cui si basa il movimento della Phoenix possono permettere una scelta accurata anche su modelli aggiornati ed efficienti.

Quando si parla di flip-

ESIADA 13













per però non si può fare a meno di ricordare lo stand dei Fratelli Zaccaria: i loro famosissimi prodotti sono ancora fra i più ricercati dagli operatori. Pool Champion è la creatura di quest'anno: i giochi di luce sono gradevoli e suggestivi e il piano riprende ed esalta i valori del gioco del biliardo che cerca di riprodurre. I fratelli Zaccaria hanno comunque presentato al Palazzo dei Congressi anche la seconda serie del Bowling Alley: in esso si trovano miglioramenti elettronici notevoli, e lo hanno fornito della stessa alimentazione dei flipper. Il gioco è quindi ancor più affidabile.

Nel campo dei distributori particolarmente interessante è il Midigent esposto dalla Maggi Coniature allo stand numero 5. Midiget è il distributore completamente automatico di gettoni che l'azienda di Milano ha costruito in collaborazione con la Urmet di Torino e che è stato concepito per la distribuzione di gettoni telefonici o per le "vending machines", come cambiamonete e per applicazioni combinate di distribuzione gettoni e cambiamonete. Da ricordare della Maggi Coniature anche il Multi Cash, l'apparecchio in grado di erogare, contare e memorizzare gettoni e monete di qualsiasi forma.

Macchine conta e dividi monete anche allo stand della I.M.E. La casa di Firenze le ha presentate unitamente agli apparecchi contabanconote, ai distributori elettrici ed elettronici, alla parti di ricambio per videogiochi e alle schede logiche. Molto ammirata la poltrona "Matsushita" con gettoniera e timer per relax e massaggio. L'impressione è forte, ma il massaggio funziona!

Nello stand accanto Giovanni Montanaro, rappresentante della Brembotecnica, ha esposto gettoniere mono-moneta, quelle per distributori automatici e per apparecchi automatici oltre alle serrature meccaniche ed elettriche super security, ai cambi e comandi direzionali universali e ai joystick di alta qualità.

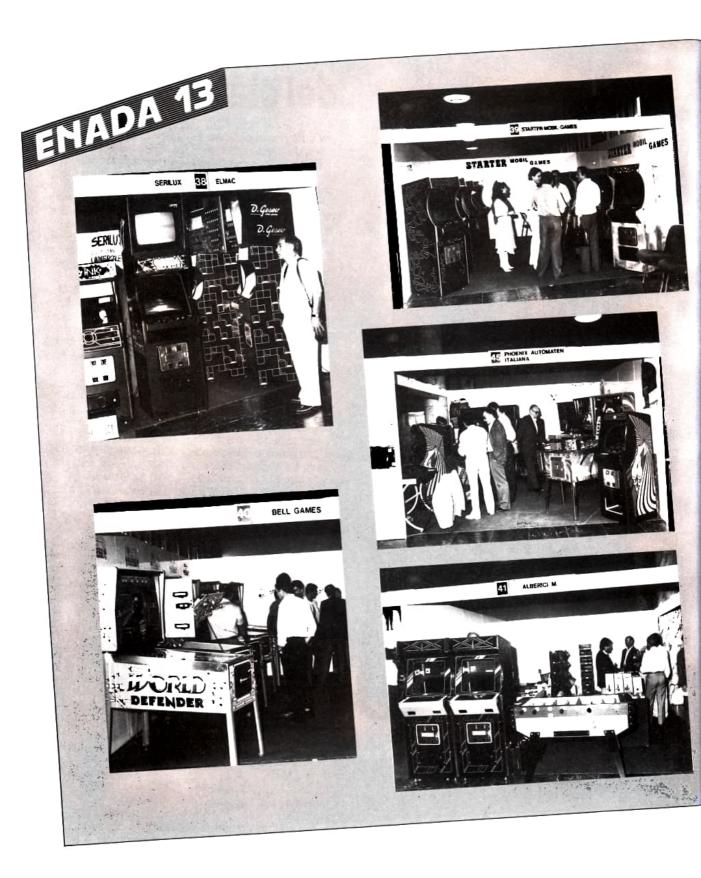
Cambio indistruttibile e pulsanteria ad incastro per l'immediata sostituzione anche quest'anno allo stand della C.O.A.M. di Carmine Dieni. II fabbricante - esportatore fiorentino, tra le altre cose, si è sentito in dovere di rivolgere un invito all'unità fra gli "addetti ai lavori" e ha lamentato l'assenza di una più corretta e responsabile concorrenza. "I prodotti poi - ha sostenuto - vanno da soli!".

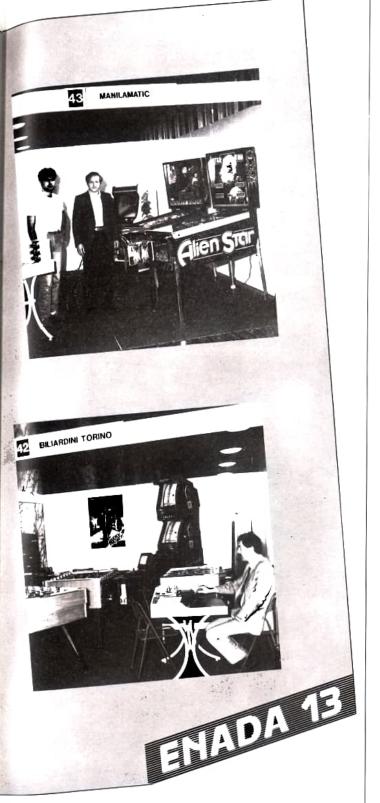
Tranquillità e soddisfazione invece allo stand della **Edierre**. Il fabbricante e rivenditore di accessori per videogiochi di Roma ha espresso soddisfazione per l'andamento dell'esposizione e guardava compiaciuto il proprio stand pieno di persone.

Intensamente visitati infatti sono stati tutti gli stands dedicati ai ricambi ed accessori. Landi, al numero 23, è stato uno fra i più frequentati. L'importatore napoletano si è persino dedicato a serie ricerche di mercato per poter consentire agli specialisti del settore di operare e lavorare al meglio, mettendo a loro disposizione anche utensili particolari.

Minuziosamente fornito anche lo stand di Marinella Alberici, dove si potevano trovare innumerevoli parti di ricambio, joystick per computer e un nuovo comando a 4 e 8 posizioni da poter applicare senza fori nella plancia. Sportelli, gettoniere meccaniche ed elettroniche, manopole e pulsanti di ogni tipo, e accessori per qualsiasi apparecchio automatico allo stand 54 di Sergio Bacchilega.

Ancora più in là è andato







Baino della Salvatore FAB: il fabbricante, rivenditore. importatore esportatore napoletano ha riorganizzato tutto il proprio assortimento di ricambi, specialmente quelli esteri, per i quali gli operatori del settore si sono sempre trovati in difficoltà. La riorganizzazione è costata all'azienda napoletana uno sforzo notevole, anche economico, ma ora si dichiarano estremamente soddisfatti e legittimamente orgogliosi. La FAB ha presentato anche nuovi modelli di mobili per videogiochi.

Mobili per videogiochi anche allo stand della CO-SMOB. La società torinese si occupa della produzione completa del mobile, lavorando sia la parte in legno (truciolato) sia quella in lamiera e i risultati sono più che soddisfacenti.

multistrato Mobili compensato invece alla CO.EL di Marina di Montemarciano. Il fabbricante anconetano giura sulla loro solidità e resistenza a qualsiasi tipo di sollecitazione e li considera un investimento importante e duraturo nel tempo. Multistrato laccato anche alla Starter Mobilgames di Luciano Mambelli. La casa romagnola crede decisamente alla qualità dei propri prodotti e pone l'accento con calore sulla laccatura del mobile, un accorgimento che lo renderebbe invulnerabile di fronte a tutti i pericoli che l'esposizione alla "furia" dei giocatori può provocare.

Fra i più vecchi produttori di mobili per videogiochi da segnalare i torinesi della **Wood Play**, allo stand numero 49. Interessantissima la soluzione trovata per il calcetto, costruito interamente in materiale serigrafato.

Addirittura divertenti i mobili della **Marpro** di Perugia: funzionalissimo ai fini dell'assistenza un estraibile con televisore ruotante e posizionabile in tre o quattro angolazioni.

Mobili per flipper invece alla Serilux di Rastignano, che li ha esposti unitamente a serigrafie, accessori e prontoscheda. Interessanti e piacevoli le soluzioni presentate, di classe sicuramente i mobili. La società bolognese ha diviso lo stand 38 con la ELMAC II di Padova. Tiziano Tredese, già noto per le modifiche e le riparazioni ad ogni tipo di scheda, ha presentato quest'anno un apparecchio nuovo, singolare ed interessante: il Bioweek, la macchina in grado di formulare il bioritmo settimanale su amore, lavoro e salute. Inutile dire che lo stand e il Bioweek sono stati presi d'assalto da visitatori di ogni età,

ENADA TE











ognuno curioso e ansioso di conoscere la situazione "personale".

Sulla stessa scia anche il Pulse Test offerto dalla FIAM Elettronica di Marchese. Il Pulse Test è una piccola funzionale macchinetta in grado di controllare i battiti cardiaci: poggiando la mano sinistra su un particolare quadro si può conoscere la propria frequenza cardiaca con esattezza.

Pulse Test è stato presentato accanto a Super-Flipp, il flipper meccanico che distribuisce palline di vetro e chewing gum e all'ormai tradizionale Leopard.

Baby-karts a batteria invece nello stand accanto, il n. 33, che ospitava la Euro Games di Forlì. Particolarmente ammirata la Turbo Time, l'autopista radiocomandata. Le automobiline, che tramite spazzole prendono corrente dal piano pista, sono guidate dai volanti della consolle sulla quale è immessa anche una cloche che comanda la propulsione delle vetture (accelerazione, decelerazione, folle e retromarcia). La pista può ospitare fino a 16 automobiline.

Giochi elettrici a moneta per parco giochi e luna park e macchine a batteria piste invece agli stands 36 e 37 occupati dalla SELA di Gerardo e Donato De Carlo. Sempre in primo piano l'ormai famoso Kid Bal, ma apprezsoprattutto Disco Boat, la novità della Sela da poter utilizzzare in vasche e piscine. Disco Boat è uno specie di piccolo tondo gommone con volante ed elica che permette le più pazze e divertenti evoluzioni sull'acqua.

Baby-karts e attrezzature da luna park anche alla CAM nello stand diviso con la Wilco. Interessante e divertente l'Happy Dragon, otto volante per bambini, che sta riscuotendo un notevole successo.

Treno Spaziale e Tartaruga Volante invece nello stand della G.R. di Gino Rondina. La società pesarese specializzata nella fabbricazione di kiddy rides tradizionali ha voluto quest'anno presentare una novità assoluta: la pista elettrica per baby-kart senza fili. Ma tanti e tali sono i suoi prodotti che non esiste bimbo in Italia che non abbia giocato almeno con uno.

Dichiarazione di affetto e quindi di fedeltà da parte della SACAM di Roma nei confronti dei prodotti Sidam e Atari. L'azienda romana che si dedica alla gestione di apparecchi elettronici nella capitale e nella provincia si è segnalata ancora una volta per la serietà e la correttezza nei confronti dei propri fornitori e dei propri clienti.

Fedeltà al Terracresta è stata espressa invece dalla Novarmatic di Empoli. La casa di Noci Novaro nota nel settore per la maestria nelle modifiche alle vecchie piastre elettroniche ha ripresentato il carrello porta-flipper. L'attrezzo, novello uovo di Colombo in un ambiente dove elettronica e applicazioni sofisticate di ogni tipo la fanno da padrone, è basato su concezioni semplici ed elementari e consente il trasporto degli apparecchi con facilità e senza fatica.

Un felice ritorno è stato quello della Manilamatic di Roma, ritorno nel campo dei flippers. Fra i primi a produrre flippers elettronici, dopo un periodo di sospensione i costruttori romani hanno proposto Starking, un flipper aggressivo, col quale cercano di recuperare il tempo perduto, anche se non hanno nessuna intenzione di trascurare per questo l'attività riguardante i videogiochi, i computers e gli alimentatori M.M. e Sanyo.

Alimentatori switching

ELADA 13















giapponesi, accessori e schede logiche al numero 59, quello della **Euroimport**. Nello stand della società napoletana di importazione ed esportazione, era possibile, tra l'altro, trovare qualsiasi componente elettronico per videogiochi.

Modifiche e riparazioni a schede logiche venivano invece presentate nello stand della Gecas Electronics di Milano. La Gecas ha esposto con orgoglio Crazy Rally, il videogioco su un'emozionante corsa in auto, fabbricato e distribuito in esclusiva dall'azienda di Milano su licenza Tecfri.

Giochi di gran moda in America nel doppio stand della Ital Giochi. L'azienda bolognese che da tempo opera nel campo delle apparecchiature per bar e sale d'attrazione ha presentato a Roma con suc-Nuovo Namcocesso Combat, il nuovo tiro in testa agli incassi negli Stati Uniti e Duck Hunt e Hogan's Alley, il doppio tiro al primo posto, sempre negli Stati Uniti, per quanto riguarda il numero delle giocate. E visto l'affollamento degli stand della Ital Giochi non c'è da dubitare sul successo anche in Italia di questi nuovi apparecchi.

Connettori ad inserzione diretta, indiretta, a perforazione d'isolante, a pin strip, ponticelli di programmazione e cancellatori di Eprom sono stati presentati dalla Alfa Selectra di Novegro di Segrate, che comunque ha scelto, come prodotti di spicco per l'esposizione, Uniplug e Uniflex, il sistema di cablaggio flessibile con guscio di protezione in plastica.

Nello stand accanto la Selti Elettronica ha presentato i monitors monocromatici e a colori per videogiochi e personal computers. Particolarmente ammirato il Monitor Color High Brite SL/2000, con oltre 10 MHz di banda passante, sistema di Split Diode, un finale video di nuova concezione per un colore più brillante e, novità assoluta, un circuito speciale (synk detector) che accetta qualsiasi tipo di sincronismo senza spostare ponticelli o faston come nei modelli comuni.

Qualità e serietà le armi di Angelo Arena, il fabbricante di Imola. Più che su apparecchi in particolare (fra i quali comunque segnala Wink e Cross Ball) Arena ritiene che in un momento di mercato fluido come quello attuale le uniche carte da giocare siano quelle della serietà, della credibilità, dell'affidabilità e dell'onestà della propria azienda.

Sempre su Aleph, il vi-

ESTADA 15















deogioco pensile brevettato della **Noapel**, si incentrano gli sforzi della società toscana. Il kit completo
per il montaggio rapido e
facile, i consumi e le dimensioni minime fanno
ancora di questo videogioco, che può essere isolato
con una cuffia dall'ambiente esterno, una delle
espressioni più fantasiose
dell'elettronica ricreativa.

Novità nello stand dei Fratelli Tesi di Firenze, da più di 30 anni fabbricanti di gru meccaniche, distributori di oggetti a sorpresa, pesca verticale, tiro a gettone: Ghost Train e la gru elettronica. interamente Ghost Train, il treno che ad ogni viaggio porta la sorpresa, sfrutta una breve galleria per la scelta del regalo che per il giocatore è impossibile vedere; la gru elettronica ha invece, al posto delle vecchie manopole, due più sofisticati pulsanti che dovranno indirizzare il braccio per catturare "premi speciali", perché un piccolo premio viene con il nuovo sistema comunque garantito.

Singolare anche un prodotto della Faexport di Brescia, azienda costruttrice di distributori automatici di Setolino. Setolino è uno spazzolino da denti da viaggio di piccole dimensioni (8 centimetri chiuso, 14 aperto) corredato di una piccola "carica" dentifricio. L'apparecchio ideato per la distribuzione di questo spazzolino è realizzato elegantemente in metallo, il suo funzionamento è semplicissimo, non necessità di manutenzione ed è predisposto per un facile inserimento su parete.

Ma una delle novità più semplici e divertenti è stata presentata allo stand numero 35 dove la Electronic Devices, società importatrice di serrature meccaniche ed elettriche, computers e periferiche ha ospitato la Carambol. Car-

rom si chiama il gioco presentato dalla società romana; una novità assoluta costruita nel tradizionale: un tavolo da gioco con panno verde come tanti altri pronto per essere sfruttato da qualche accanito giocatore di Tressette. All'improvviso, op-là, il ripiano con il panno verde viene alzato, rivoltato e dall'altra parte compare un ripiano completamente diverso, coperto da un vetro con quattro buche laterali e una specie di rosa dei venti centrale; al centro 19 pedine: 9 bianche, 9 nere e una rossa. Il gioco consiste nello spedire nelle buche laterali le pedine avversarie, una specie di carambola, ed è molto diffuso nei paesi orientali, dove lo chiamano Carrom, appunto, ma è ancora poco conosciuto in Occidente. E Carambol, "Idee per giocare" il suo slogan, ci insegna come possono giocare quattro persone per molto tempo con poca spesa e molta fantasia.

Per ultimo abbiamo lasciato lo stand della Videomatic 83 di Roma. Il motivo è semplice e non è sicuramente racchiuso nei videogiochi o nei biliardini che presenta. La Videomatic 83 ha una caratteristica singolare, ma molto simpatica e bene augurante: è una società nella quale lavorano solo giovani. "L'età media è intorno ai 28 anni - dicono i responsabili dell'azienda romana - e rappresenta una scelta precisa e una garanzia per il futuro. Per servire i giovani ci vogliono i giovani!".

Ecco, ci piace chiudere l'interessante visita alla tredicesima ENADA, nel segno del futuro. Un futuro che, dopo un periodo di assestamento, dovrebbe presentarsi abbastanza positivo e non deludere le speranze di rilancio di tutti coloro che nell'Automatico credono e lavorano.